

Infrastrutture: Ance giovani, 1 euro speso ne vale 3,5 di Pil

De Albertis apre convegno "L'Italia riparte"

(ANSA) - ROMA, 28 MAG - "Numerosi studi dimostrano l'impatto positivo degli investimenti in costruzioni sul Prodotto interno lordo di un Paese: ogni euro speso in infrastrutture si trasforma in 3,5 euro di Pil nel medio periodo". A dirlo la presidente di Ance giovani Regina De Albertis, aprendo questa mattina il convegno nazionale "L'Italia riparte", promosso dalla stessa Associazione dei giovani imprenditori edili, aggiungendo come "il nesso tra crescita economica e risorse destinate al settore edilizio e', dunque, innegabile. Basti pensare che, nell'ultimo decennio espansivo dell'economia italiana, quello tra il 1998 e il 2008, gli investimenti in costruzioni sono aumentati del 28,4% e il Pil a sua volta e' cresciuto del 16,1%". (ANSA).

Ance giovani, burocrazia costa a imprese 57 mld all'anno

'Nodi' da sciogliere, per non perdere opportunita' Recovery fund

(ANSA) - ROMA, 28 MAG - Burocrazia 'amara' per le imprese italiane: ogni anno "sopportano un costo di oltre 57 miliardi (circa 3 punti di Pil) solo per la gestione dei rapporti con la Pubblica amministrazione". Parola della presidente di Ance giovani Regina De Albertis, secondo cui sono "nodi da sciogliere con urgenza", se "non vogliamo vanificare l'opportunita' senza precedenti del Recovery fund". (ANSA).

Ance giovani, burocrazia costa a imprese 57 mld all'anno (2)

(ANSA) - ROMA, 28 MAG - Attualmente, ha incalzato il vertice dei giovani imprenditori Ance, "il 70% delle cause di blocco di un cantiere si concentra sulle procedure a monte della gara. Questo impedimento - ha aggiunto De Albertis - rende evidente la necessita' di semplificare la burocrazia, intervenendo laddove emergono i punti di debolezza del sistema, senza derogare ai principi di libera concorrenza". Ecco perche' "noi imprenditori abbiamo grandi aspettative nei confronti della riforma della Pubblica amministrazione prevista nel Pnrr perche' dara' l'avvio ad un cambiamento strutturale di centrale importanza per il nostro settore e, piu' in generale, per tutto il mondo delle imprese. I fondi destinati a tale scopo, che ammontano a 1,67 miliardi (tra fondi Pnrr e fondi strutturali), devono tradursi al piu' presto in fatti. In tal senso - ha concluso la presidente - una delle prime azioni concrete da intraprendere, sara' la riforma del codice degli appalti, uno strumento sclerotico che ostacola lo sviluppo economico del Paese e ad oggi rallenta gli investimenti". (ANSA).

Recovery: Ance giovani, bene 59 mld per transizione 'verde'

De Albertis, sostenibilita' orienti nostre scelte imprenditoriali

(ANSA) - ROMA, 28 MAG - Pollice in su dell'Associazione giovani imprenditori edili (Ance) nei confronti del capitolo 'green' del Recovery fund: la Rivoluzione verde e per la transizione ecologica del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) "avra' il budget piu' alto, ossia 59 miliardi di

euro e questo e' un forte segnale per le nostre attivita' imprenditoriali. Lo e' indubbiamente per l'edilizia alla quale andra' il 70% di questi fondi". Ad affermarlo la presidente Regina De Albertis, sottolineando come la sostenibilita' sia "da sempre un tema centrale per il settore delle costruzioni, perche' quello che costruiamo oggi, influisce sulla vita quotidiana degli individui per periodi di tempo molto lunghi", dunque "costruire bene, mettendo al centro la sostenibilita', e' un'azione imprescindibile per la transizione ecologica del Paese verso un uso intelligente e controllato delle risorse". Per la numero uno dell'Associazione, "il settore immobiliare e' ritenuto responsabile del 41% del consumo energetico globale, contro il 30% dell'industria e il 29% dei servizi di trasporto. È evidente che la sostenibilita' deve orientare le nostre scelte imprenditoriali, deve diventare la nostra stella polare", ha concluso. (ANSA).

EDILIZIA: DE ALBERTIS (ANCE), 'E' MOTORE CRESCITA, NON ESISTE RIPRESA SENZA SETTORE AL CENTRO'

Roma, 28 mag. (Adnkronos) - "L'edilizia è da sempre il motore della crescita, tra tutti i comparti di attività è quello che spinge maggiormente l'economia di un Paese perché genera domanda interna sull'80 % degli altri settori economici. Nella storia recente del mondo occidentale non esiste ripresa che non abbia messo al centro il settore delle costruzioni". A sottolinearlo è la presidente dei Giovani Ance Regina De Albertis nella relazione al XXI Convegno "Italia riparte".

"Le costruzioni producono anche le nostre infrastrutture e questi investimenti rappresentano un potente stimolo per la ripresa economica di un Paese, generando un effetto moltiplicatore sulla domanda interna in tutte le fasi del loro ciclo di vita: pianificazione, progettazione, costruzione e funzionamento", dice De Albertis. "Le infrastrutture sono dunque le fondamenta di qualsiasi strategia di rilancio economico. Sono numerosi gli studi che dimostrano l'impatto positivo degli investimenti in costruzioni sul Prodotto Interno Lordo di un Paese. Ogni euro speso in infrastrutture si trasforma in 3,5 euro di PIL nel medio periodo. Il nesso tra crescita economica e risorse destinate al settore edilizio è dunque innegabile. Basti pensare che nell'ultimo decennio espansivo dell'economia italiana, quello tra il 1998 e il 2008, gli investimenti in costruzioni sono aumentati del 28,4% e il PIL a sua volta è cresciuto del 16,1%".

IMPRESE: DE ALBERTIS (ANCE), 'COSTO OLTRE 57 MLD ANNO SOLO PER BUROCRAZIA'

Roma, 28 mag. (Adnkronos) - "Ogni anno le imprese italiane sopportano un costo di oltre 57 miliardi (circa 3 punti di Pil) solo per la gestione dei rapporti con la Pa". Lo denuncia la presidente dei Giovani Ance Regina De Albertis nella relazione al XXI Convegno "Italia riparte". "La lentezza e la complessità della burocrazia non sono una novità, ma restano nodi da sciogliere con urgenza, un vero e proprio ostacolo da rimuovere al più presto se non vogliamo vanificare l'opportunità senza precedenti del Recovery Fund. Si tratta di un problema che limita la piena espressione del potenziale economico del Paese, non solo quello del settore delle costruzioni", afferma De Albertis.

RECOVERY: DE ALBERTIS (ANCE), 'GRANDI ATTESE PER RIFORMA PA, CODICE APPALTI OSTACOLO A SVILUPPO'

Roma, 28 mag. (Adnkronos) - "Noi imprenditori abbiamo grandi aspettative nei confronti della riforma della Pubblica Amministrazione prevista nel Pnrr perché darà l'avvio ad un cambiamento strutturale di centrale importanza per il nostro settore e, più in generale, per tutto il mondo delle imprese". Ad affermarlo la presidente dei Giovani Ance Regina De Albertis nella relazione al XXI Convegno "Italia riparte". "I fondi destinati a tale scopo, che ammontano a 1,67 miliardi (tra fondi PNRR e fondi strutturali), devono tradursi al più presto in fatti. In tal senso, una delle prime azioni concrete da intraprendere, sarà la riforma del codice degli appalti, uno strumento sclerotico che ostacola lo sviluppo economico del Paese e ad oggi rallenta gli investimenti", evidenzia De Albertis.

(ECO) Costruzioni: De Albertis (Ance Giovani), la burocrazia costa 57 miliardi

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 mag - Ogni anno le imprese italiane sopportano un costo di oltre 57 miliardi (circa 3 punti di Pil) solo per la gestione dei rapporti con la Pa. E' il dato segnalato da Regina De Albertis, presidente dei giovani costruttori dell'Ance in apertura del XXI Convegno nazionale dell'associazione. 'La lentezza e la complessità della burocrazia non sono una novità, ma restano nodi da sciogliere con urgenza, un vero e proprio ostacolo da rimuovere al più presto se non vogliamo vanificare l'opportunità senza precedenti del Recovery Fund - ha detto De Albertis - Si tratta di un problema che limita la piena espressione del potenziale economico del Paese, non solo quello del settore delle costruzioni'. Al momento, 'il 70% delle cause di blocco di un cantiere si concentra sulle procedure a monte della gara - ha aggiunto la presidente -. Questo impedimento rende evidente la necessità di semplificare la burocrazia, intervenendo laddove emergono i punti di debolezza del sistema, senza derogare ai principi di libera concorrenza'. Per De Albertis 'non è pensabile che la burocrazia si velocizzi solo di fronte alle emergenze. Derogare alle leggi, anche se di fronte a situazioni di eccezionalità, non può diventare la prassi. La normalità è sorretta da una regolamentazione chiara ed efficace'.

(ECO) Costruzioni: De Albertis (Ance Giovani), il codice appalti è sclerotico

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 mag - Il codice appalti è uno strumento sclerotico che ostacola lo sviluppo economico del Paese e ad oggi rallenta gli investimenti'. Per questo la sua riforma è una delle prime azioni concrete da intraprendere' per trasformare le opportunità offerte dal Recovery plan in soluzioni concrete per gli investimenti. E' uno degli aspetti sottolineati da Regina De Albertis, presidente dei giovani costruttori dell'Ance, aprendo il XXI Convegno nazionale dell'associazione. 'Allo stato attuale - ha aggiunto De Albertis -, quelli nel Pnrr sono apprezzabilissimi buoni

propositi, ma non possono rimanere solo numeri scritti su fogli di carta. Noi imprenditori siamo abituati a guardare ai risultati e ci aspettiamo che alle intenzioni seguano i fatti. La vera sfida sarà quella di tradurre le missioni del Piano in benefici concreti per le imprese e per i lavoratori italiani'.

(ECO) Costruzioni: De Albertis (Ance Giovani): sei anni per la prima scuola innovativa

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 28 mag - Ci sono voluti sei anni per mettere a terra la prima 'scuola innovativa' prevista dalla legge sulla 'buona scuola' del 2015. Il dato è stato sottolineato da Regina De Albertis, presidente di Ance Giovani al XXI Convegno nazionale dell'associazione. Un tempo 'monstre' che la dice lunga sulla capacità del Paese di mettere a terra gli investimenti. 'Mi ha molto colpito ieri l'annuncio dell'avvio del programma nazionale "scuole innovative" - ha detto De Albertis -. Mi ha colpito perché il programma è dell'estate 2015 e solo ieri è stata posta la prima pietra del primo dei 56 interventi finanziati sei anni fa. Mi chiedo se con questi tempi riusciremo mai ad offrire veramente scuole innovative ai nostri figli'. -'Nella lista delle opere bloccate (Sbloccacantieri: più di 700 in tutto il Paese) - ha aggiunto la presidente dei giovani costruttori - rientrano infatti anche diverse scuole, oltre che naturalmente ospedali, strade e opere di messa in sicurezza'.

Infrastrutture: Ance Giovani, da ogni euro speso 3,5 euro di Pil

(AGI) - Roma, 28 mag. - "Ogni euro speso in infrastrutture si trasforma in 3,5 euro di Pil nel medio periodo". Lo ha sottolineato la presidente di Ance Giovani, Regina De Albertis, in occasione dell'assemblea annuale. "Il nesso tra crescita economica e risorse destinate al settore edilizio è dunque innegabile - ha sottolineato - basti pensare che nell'ultimo decennio espansivo dell'economia italiana, quello tra il 1998 e il 2008, gli investimenti in costruzioni sono aumentati del 28,4% e il Pil a sua volta è cresciuto del 16,1%". (AGI)Gav

Semplificazioni: Malpezzi(Pd), dà spinta decisiva al Pnrr

(ANSA) - ROMA, 28 MAG - "Il Decreto Semplificazioni dà una spinta decisiva per la realizzazione del PNRR. Per noi le riforme sono indispensabili per cogliere la straordinaria opportunità che il Recovery Fund ci offre. Senza riforme non riceveremo i fondi europei. Saranno fondamentali quelle della Pubblica amministrazione e della giustizia per eliminare le incrostazioni amministrative e le vecchie prassi che ci impediscono da anni di crescere e per favorire gli investimenti delle imprese". Lo ha detto la presidente dei senatori del Pd Simona Malpezzi nel corso del suo intervento a 'Italia riparte', XXI Convegno nazionale di Ance Giovani.

"Nel frattempo, al Parlamento spetterà il compito di dare il suo contributo alla definizione di una misura decisiva: un grande piano per la rigenerazione urbana a cui si sta lavorando

in commissione Ambiente al Senato, per adattare le nostre città alle nuove esigenze sociali, economiche e tecnologiche", conclude. (ANSA).

Recovery: Malpezzi(Pd), decisivo sarà il tema della formazione

(ANSA) - ROMA, 28 MAG - "Le donne e i giovani sono stati messi al centro del PNRR grazie alla clausola di condizionalità trasversale a tutti i progetti per favorire la loro occupazione. Ma il tema decisivo sarà quello della formazione". Lo ha detto la presidente dei senatori del Pd Simona Malpezzi intervenendo a 'Italia riparte', XXI Convegno nazionale di Ance Giovani.

"Nel mondo della rivoluzione digitale è indispensabile investire sul capitale umano a partire dalle nuove competenze. I ragazzi vanno messi nelle condizioni di incontrare la richiesta del mercato del lavoro e cogliere le nuove opportunità professionali offerte dalla transizione digitale e quella verde. Ma bisogna lavorare anche sugli ambienti di apprendimento: nuovi spazi di apprendimento garantiscono nuove modalità didattiche per apprendere", conclude. (ANSA).

Recovery: Ance Giovani, segno di svolta ma serve meno burocrazia

(AGI) - Roma, 28 mag. - "Il Pnrr finalmente segna un'inversione di tendenza. Su 222 miliardi di investimenti previsti dal piano, 107,7 miliardi (quasi la metà) sono di interesse per il settore delle costruzioni". Lo ha sottolineato la presidente di Ance Giovani, Regina De Albertis, nel suo intervento all'assemblea annuale, spiegando che per essere all'altezza della sfida, gli imprenditori devono poter contare su una Pa che sia "un prezioso alleato che aiuti e favorisca il nostro lavoro, e non diventi invece un ostacolo".

Il Pnrr, ha affermato De Albertis, "è senza dubbio un ottimo punto di partenza ma, come noi imprenditori sappiamo bene, un'idea non ha valore finché non è messa in pratica (To me, ideas are worth nothing unless executed, Steve Jobs). Allo stato attuale, quelli nel Pnrr sono apprezzabilissimi buoni propositi, ma non possono rimanere solo numeri scritti su fogli di carta. Noi imprenditori siamo abituati a guardare ai risultati e ci aspettiamo che alle intenzioni seguano i fatti. La vera sfida - ha sottolineato - sarà quella di tradurre le missioni del Piano in benefici concreti per le imprese e per i lavoratori italiani". (AGI)Gav (Segue)

Recovery: Ance Giovani, segno di svolta ma serve meno burocrazia (2)

(AGI) - Roma, 28 mag. - Per riuscirci, e il ragionamento, "serve un grande sforzo congiunto, che deve vedere protagoniste le migliori energie del mondo delle imprese e della Pubblica amministrazione. Un buon progetto sa definire attività e tempistiche in modo preciso e puntuale. Questo vale in particolare per il settore delle costruzioni, che per sua natura deve coordinare migliaia di risorse umane e grandi capitali per portare a termine opere estremamente complesse". Di conseguenza, spiega la presidente di Ance Giovani, "le sfide che noi imprenditori affrontiamo quotidianamente sono difficilissime, per questo abbiamo bisogno di trovare nella PA

un prezioso alleato che aiuti e favorisca il nostro lavoro, e non diventi invece un ostacolo.

La riforma della PA, insieme alla riforma della Giustizia, sono i punti cruciali per far atterrare le risorse del Recovery Plan e trasformarle in sviluppo sostenibile del nostro Paese". (AGI)

Recovery: Ance Giovani, segno di svolta ma serve meno burocrazia (3)

(AGI) - Roma, 28 mag. - Allo stato attuale, ha proseguito nel ragionamento, "il 70% delle cause di blocco di un cantiere si concentra sulle procedure a monte della gara. Questo impedimento rende evidente la necessita di semplificare la burocrazia, intervenendo laddove emergono i punti di debolezza del sistema, senza derogare ai principi di libera concorrenza. Il problema della farraginosita dei processi all'interno della Pa - ha insistito - intacca anche l'ambito strategico dell'energia.

Oggi, l'Italia e pronta ad installare 6 giga watt all'anno provenienti da fonti rinnovabili ma, a causa del lungo iter autorizzativo, solo 0,8 vengono effettivamente installati". E ha continuato: "Per non parlare del ben noto problema, risolto a meta, degli atti di costruzione necessari per poter accedere ai benefici fiscali del 110%, irreperibili in molti Comuni italiani. Velocizzare le procedure in questo caso significherebbe proprio accelerare quella transizione ecologica, asse centrale nel disegno del Pnrr, e contemporaneamente favorire la crescita economica e l'occupazione".

Ha affermato ancora De Albertis: "Noi imprenditori abbiamo grandi aspettative nei confronti della riforma della Pubblica Amministrazione prevista nel Pnrr perche dara l'avvio ad un cambiamento strutturale di centrale importanza per il nostro settore e, piu in generale, per tutto il mondo delle imprese. I fondi destinati a tale scopo, che ammontano a 1,67 miliardi (tra fondi Pnrr e fondi strutturali), devono tradursi al piu presto in fatti. In tal senso, una delle prime azioni concrete da intraprendere, sara la riforma del codice degli appalti, uno strumento sclerotico che ostacola lo sviluppo economico del Paese e ad oggi rallenta gli investimenti". (AGI)Gav

= Imprese: Ance Giovani, burocrazia costa 57 miliardi l'anno

(AGI) - Roma, 28 mag. - "Ogni anno le imprese italiane sopportano un costo di oltre 57 miliardi (circa 3 punti di Pil) solo per la gestione dei rapporti con la Pa. La lentezza e la complessita della burocrazia non sono una novita, ma restano nodi da sciogliere con urgenza, un vero e proprio ostacolo da rimuovere al piu presto se non vogliamo vanificare l'opportunita senza precedenti del Recovery Fund". A sottolinearlo e la presidente di Ance Giovani, Regina De Albertis, che in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione afferma: "Si tratta di un problema che limita la piena espressione del potenziale economico del Paese, non solo quello del settore delle costruzioni". E insiste: "Non e pensabile che la burocrazia si velocizzi solo di fronte alle emergenze. L'iter burocratico che comincia dal concepimento e

finisce con la realizzazione effettiva di un'opera va ripensato in nome dell'efficienza, della trasparenza e della certezza di una regolamentazione snella a sostegno del mondo produttivo. Derogare alle leggi, anche se di fronte a situazioni di eccezionalità, non può diventare la prassi. La normalità è sorretta da una regolamentazione chiara ed efficace". (AGI)Gav

Recovery: Ance Giovani, sostenibilità diventi 'stella polare'

(AGI) - Roma, 28 mag. - "La Rivoluzione verde e per transizione ecologica del Pnrr avrà il budget più alto, ossia 59 miliardi di euro e questo è un forte segnale per le nostre attività imprenditoriali. Lo è indubbiamente per l'edilizia alla quale andrà il 70% di questi fondi". Ad affermarlo è la presidente di Ance Giovani, Regina De Albertis, che in occasione dell'assemblea annuale dell'associazione sottolinea come la sostenibilità debba diventare "la stella polare" degli imprenditori del settore. "La sostenibilità è da sempre un tema centrale per il settore delle costruzioni - e la premessa - perché quello che costruiamo oggi, influisce sulla vita quotidiana degli individui per periodi di tempo molto lunghi. Indirettamente, le nostre opere condizionano lo stile di vita e i comportamenti di milioni di italiani, che nel loro insieme, hanno un impatto importante sull'ambiente. Costruire bene, mettendo al centro la sostenibilità - ha sottolineato - è un'azione imprescindibile per la transizione ecologica del Paese verso un uso intelligente e controllato delle risorse". (AGI)Gav (Segue)

Recovery: Ance Giovani, sostenibilità diventi 'stella polare' (2)=

(AGI) - Roma, 28 mag. - Per De Albertis i numeri parlano chiaro: "Il settore immobiliare è ritenuto responsabile del 41% del consumo energetico globale, contro il 30% dell'industria e il 29% dei servizi di trasporto. È evidente che la sostenibilità deve orientare le nostre scelte imprenditoriali, deve diventare la nostra stella polare. Lo dico forte del mio ruolo, Presidente di Ance giovani, ma anche forte dell'esperienza che vivo quotidianamente nella mia impresa perché per noi la sostenibilità si fa, non si racconta. Noi siamo imprenditori - ha spiegato - siamo i giovani di questo settore, viviamo il presente ma stiamo costruendo anche il futuro per noi e per le generazioni che seguiranno. Ci occupiamo di costruzioni e dobbiamo plasmare il nostro tempo, presente e a venire. Abbiamo in mano le chiavi del futuro dell'Italia, la nostra casa, il cui destino deve essere costruito in armonia con l'ambiente. Questa è la traiettoria che dobbiamo seguire e la strada tracciata anche dal Recovery Plan". E ha proseguito: "La nostra responsabilità, dunque, è enorme e comincia dalla rigenerazione urbana, che deve guidare la trasformazione green del Paese. Le città da sempre si ricostruiscono su se stesse ma oggi lo devono fare rigenerandosi, ovvero invertendo tutti i parametri di consumo delle risorse che per secoli sono stati la base dei modelli di crescita. Oggi gli interventi sul costruito devono generare valore ambientale e sociale per le generazioni

future e questa e la vera svolta, la nostra scommessa come giovani costruttori". Per la presidente di Ance Giovani l'obiettivo è duplice: "Da una parte contenere il consumo di suolo, dall'altra trasformare il territorio a partire dalle nuove esigenze abitative e dalla fattibilità finanziaria". (AGI)

Infrastrutture: Ance Giovani, da ogni euro speso 3,5 euro di Pil

(AGI) - Roma, 28 mag. - "Ogni euro speso in infrastrutture si trasforma in 3,5 euro di Pil nel medio periodo". Lo ha sottolineato la presidente di Ance Giovani, Regina De Albertis, in occasione dell'assemblea annuale. "Il nesso tra crescita economica e risorse destinate al settore edilizio è dunque innegabile - ha sottolineato - basti pensare che nell'ultimo decennio espansivo dell'economia italiana, quello tra il 1998 e il 2008, gli investimenti in costruzioni sono aumentati del 28,4% e il Pil a sua volta è cresciuto del 16,1%". (AGI)Gav

Infrastrutture: Ance Giovani, da ogni euro speso 3,5 euro di Pil (2)

(AGI) - Roma, 28 mag. - "L'edilizia è da sempre il motore della crescita, tra tutti i comparti di attività è quello che spinge maggiormente l'economia di un Paese perché genera domanda interna sull'80 % degli altri settori economici - ha premesso De Albertis nel suo intervento - nella storia recente del mondo occidentale non esiste ripresa che non abbia messo al centro il settore delle costruzioni". E ancora: "Le costruzioni producono anche le nostre infrastrutture e questi investimenti rappresentano un potente stimolo per la ripresa economica di un Paese, generando un effetto moltiplicatore sulla domanda interna in tutte le fasi del loro ciclo di vita: pianificazione, progettazione, costruzione e funzionamento. Le infrastrutture sono dunque le fondamenta di qualsiasi strategia di rilancio economico". (AGI)Gav

Superbonus: Anci, abbiamo chiesto che i comuni vi accedano

De Caro, 'confidiamo in modifiche a decreto Semplificazioni'
(ANSA) - ROMA, 28 MAG - "Abbiamo chiesto anche noi, come comuni, di poter accedere al Superbonus, per i nostri immobili, ma anche per gli alloggi popolari", perché, "per assurdo, possono intervenire i privati, ma non può intervenire il comune". A parlare così il presidente dell'Anci, Associazione nazionale comuni italiani, e sindaco di Bari Antonio De Caro, intervenuto poco fa al convegno promosso da Ance giovani, precisando che, in merito a tale istanza presentata al governo, "non abbiamo ancora ottenuto nulla, ma confidiamo nelle modifiche" alla norma sull'incentivo per la messa in sicurezza degli edifici e per l'efficientamento energetico, che, ha precisato, "saranno fatte, attraverso il dibattito parlamentare, in sede di conversione del decreto" Semplificazioni. (ANSA).